

**PROROGA TERMINI IMU AGRICOLA MONTANA E RIFINANZIAMENTO PER SPESE URGENTI**  
**Disposizioni urgenti in materia di proroga dei termini di pagamento Imu per i terreni agricoli montani e di rifinanziamento per spese urgenti (decreto legge)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e dei Ministri dell'Economia e delle Finanze, Pietro Carlo Padoan, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, ha approvato un decreto legge in materia di proroga dei termini di pagamento Imu per i terreni agricoli montani e di rifinanziamento per spese urgenti.

Il decreto prevede:

- uno slittamento dal 16 dicembre 2014 al 26 gennaio 2015 del termini di versamento dell'Imu sui **terreni agricoli montani**. La norma proposta è diretta ad evitare che i contribuenti siano tenuti a versare l'imposta sulla base di aliquote troppo elevate. È comunque salvaguardata l'applicazione di aliquote deliberate con specifico riferimento ai terreni agricoli. Allo stesso tempo, con la norma proposta, i Comuni accertano convenzionalmente nel bilancio 2014 gli importi a titolo di maggior gettito IMU derivante dalla revisione dei terreni agricoli montani, a fronte della corrispondente riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2014;
- il rifinanziamento per l'anno 2014 per un importo di 56 milioni di euro del **Fondo per le emergenze** nazionali;
- l'autorizzazione di una spesa di 64,1 milioni di euro per l'assegnazione al Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca dei fondi per il pagamento delle **supplenze** brevi per l'anno 2014 prevedendo al contempo un monitoraggio per questo tipo di supplenze.

Infine, viene **disattivata la clausola di salvaguardia** prevista nel d.l. 66 del 2014 che prevedeva l'aumento di **accise nel caso il gettito IVA** derivante dal pagamento dei debiti arretrati delle Pubbliche amministrazioni risultasse inferiore alle previsioni. Il minor gettito IVA viene compensato utilizzando accantonamenti che la legge di stabilità per il 2014 prevedeva a favore della Pubblica amministrazione.